

→ **Il presidente** della Regione ammette: «Debiti da pagare, Tremonti deve capire»

→ **Il sindaco Cialente:** «Buchi per 70 milioni, sono finiti i soldi per l'emergenza»

Terremotati via dagli alberghi? Chiodi: «Non ci sono i soldi»

Gli albergatori che ospitano i terremotati devono avere quasi un anno di saldo: «Siamo sul lastrico», senza contributo chi è in autonoma sistemazione, ferme le imprese edili, persino i lavori del G8 non sono pagati.

JB
ROMA
politica@unita.it

Si sono dovuti muovere gli albergatori teramani per far decidere a Gianni Chiodi da Teramo, presiden-

te della Regione Abruzzo, nonché commissario straordinario alla ricostruzione a rompere le righe del Pdl e ammettere: i soldi non ci sono.

Sette mesi di arretrati, 70 milioni di buco da sanare, la minaccia di sfollare i poveri cristi già sfrattati dal terremoto, quindici mesi fa. Gli albergatori della costa per questa drammatica situazione se la sono presa proprio con lui: «Quando c'era la Protezione civile i pagamenti arrivavano in ritardo ma arrivavano. Ora la Regione non paga». Chiodi si è smosso, ha abbandonato i distinguo dal sindaco de

L'Aquila Cialente e anche la polemica, «i soldi ci sono, sei tu che non sai amministrare». Ma se gli albergatori sono a rischio fallimento, il sindaco de L'Aquila non c'entra nulla e così il commissario straordinario Chiodi si è precipitato a comunicare: «Con una lettera molto chiara ho chiesto per venerdì al ministro Tremonti un incontro sui fondi per i debiti contratti nella fase di emergenza». Il problema non è, spiega Cialente, «che quando c'era la Protezione civile tutto funzionava e ora che ci sono gli amministratori locali non funziona più nulla», al

contrario: «Il fatto è che la situazione è drammatica e nessuno sembra volerlo capire. Non ci sono soldi per l'emergenza, sono finiti. Qualcuno dice che siano alla Protezione civile ma loro rispondono di no». Racconta, Cialente, che «chiamo due volte la settimana Tremonti ma lui non risponde. Noi vorremmo parlargli almeno per spiegarci. È l'unico modo».

Gli albergatori non sono i soli sull'orlo del lastrico a causa dei mancati pagamenti. Ci sono le imprese edili incaricate della messa in sicurezza e dei lavori per le case che hanno subito danni minori, che si fermano perché non sono più in grado di anticipare capitali per lo Stato, così come sono in difficoltà tanti aquilani che hanno scelto la sistemazione autonoma e che dovrebbero ricevere un contributo per l'affitto. Da marzo non arriva nulla. ♦

Scuola, arriva la bioetica... ...di Stato e di Governo Il Pd: «Novità preoccupante»

■ Nella scuola italiana entra a pieno titolo l'insegnamento dell'etica di Stato. Il protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione, capeggiato dalla ministra Maria Stella Gelmini e il Comitato di Bioetica, presieduto da Francesco Paolo Casavola, è stato siglato venerdì scorso a Palazzo Chigi dove erano presenti, tra gli altri, Gianni Letta e il sottosegretario Eugenia Roccella. In teoria già da settembre le scuole che vorranno potranno chiedere tutto il materiale al Comitato e insegnare ai ragazzi delle scuole secondarie tutto ciò che riguarda i temi che riguardano l'inizio e il fine vita, le sperimentazioni farmacologiche e le nuove frontiere della scienza. Agli studenti saranno forniti tutti i pareri emessi dal Comitato e sulla base di quelli si potrà discutere.

«È un fatto che deve destare allarme perché con questo protocollo si apre la strada alla Bioetica di Stato, insegnata alle giovani generazioni», avverte Gilberto Corbellini, storico della medicina, studioso di Bioetica. «All'Università - aggiungendo presentando alla Festa de

l'Unità di Roma il libro di Ignazio Marino "Nelle tue mani" - iniziamo a parlare di Bioetica con i ragazzi degli ultimi anni di corso perché soltanto allora, con una conoscenza adeguata, possono farsi una propria opinione». Critiche anche da Marino: «Aumentare l'offerta culturale dei nostri strumenti per aiutare a fronteggiare le sfide sempre più incalzanti della nostra società non è in principio sbagliato. Mi preoccupa che questo venga fatto con gli strumenti di un organo che è a tutti gli effetti di nomina governativa, perché la storia dello stesso Comitato, con le sue profonde lacerazioni ha dimostrato di non essere un organo che riesce al di sopra della parti a dare indirizzi di natura tecnica. Spesso è un organismo che si spacca nella produzione di documenti e sotto documenti che esprimono pareri di maggioranze e minoranze e di distinguo personali».

Un primo protocollo fu firmato il 7 ottobre del 1999, e anche allora l'iniziativa suscitò non poche perplessità e critiche.

MZE

Verso la Conferenza Nazionale delle Democratiche

Seminario

LE DONNE, LA CRISI E IL FUTURO DEL PAESE

Apertura lavori

Roberta Agostini segreteria nazionale PD

Comunicazioni di:

Giovanna Altieri direttrice Ires

Linda Laura Sabatini direttrice Istat

Annalisa Vittore giuslavorista

Laura Pennacchi economista

Stefania Scarponi docente università di Trento

Intervengono parlamentari, amministratrici, esponenti sindacali, dell'associazionismo, del territorio

Partecipa

**PIERLUIGI
BERSANI**

**ROMA, GIOVEDÌ 22 LUGLIO
ORE 13,30-19,00
SALA CONFERENZE DEL PD
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE, 16**



Partito Democratico

www.partitodemocratico.it
YOU+EMERGENCY canale 813 di Sky